Clienti in attesa davanti a una banca

La quarantena

Più gente nelle vie del centro Resta l'obbligo di non uscire

"Cucu, cucu, aprile non c'è più, è arrivato maggio al canto del Cucu". La vecchia filastrocca dei mesi così riporta. Ma la verità è che maggio non è ancora arrivato. E neanche la "fase 2" tanto attesa. Nessuno ha detto, insomma, che, visto il calo dei contagiati, si può uscire. Anzi. L'appello è di stare in casa ora più che mai per non vanificare gli sforzi di un mese di "quarantena". La gente, però, non ne può più e, tra un'autocertificazione basata su reali necessità, e altre un po' tirate per i capelli, ieri in città si è assistito a un "liberi tutti". Niente di eccezionale, intendiamoci: gente uscita a fare la spesa, come da decreto, ma comunque un "traffico" di persone e automobili, che non si registrava da tempo. Da una parte è una cosa positiva, perché significa che tutti stiamo assistendo a un calo dei "numeri" e ci rendiamo conto che il tunnel non è più così lungo e buio. Ma dall'altra è pericoloso allentare la tensione. Proprio un allentamento delle misure che non rispetti il limite temporale della "quarantena" a partire dal dato più basso potrebbe portare a riaccendere l'infezione. M.VIL

I CONTROLLI

In tre a spasso nonostante la quarantena Denunciati

Tre "quarantenati" che non avrebbero potuto uscire di casa sono stati "beccati" dalle forze dell'ordine in piena violazione delle prescrizioni di osservare l'isolamento. Lo riferisce la Prefettura di Lecco a proposito dei servizi di controllo svolti dalle forze di polizia sul territorio provinciale. Uno dei denunciati è il ballabiese che si era recato in farmacia nonostante non potesse mettere il naso fuori di casa.

Nella giornata di giovedì sono state sottoposte a controllo 1.267 persone: 33 sono state sanzionate per essere state trovate fuori casa per ragioni che non rientrano nel carattere di urgenza, come disposto dal Decreto legge del 25 marzo scorso. Quindi, i tre "quarantenati" di cui sopra e due persone denunciate per altri reati.

Ancora una volta, più "bravi" sono stati i titolari di esercenti commerciale: 484 le attività complessivamente controllate dalla task force messa in campo dalla Prefettura di Lecco, tutte risultate in regola. Dall'inizio dei controlli, sono sfiorano quota mille le sanzioni e le denunce elevate dalle forze dell'ordine del territorio per non aver rispettato le prescrizioni di limitare al minimo indispensabile, urgente e indifferibile, gli spostamenti.

A.CRI.